

I "CANTIERI DELL'IMMAGINARIO", L'ORA DELL'ARTE IL MEGLIO DEL TEATRO RUSSO ARRIVA A L'AQUILA

3 Luglio 2013



L'AQUILA - Entra nel vivo l'attività del laboratorio intensivo di biomeccanica teatrale proposto dal Teatro Stabile d'Abruzzo nell'ambito de 'I Cantieri dell'Immaginario': 24 giovani attori sono arrivati a L'Aquila da tutta Italia per confrontarsi con l'efficace metodo attoriale che lavora sulla flessibilità, la coordinazione, la tensione, l'equilibrio e la percezione guidati da Nikolay Karpov, responsabile del movimento scenico al Gitis di Mosca e conosciuto in tutto il mondo per la qualità del suo lavoro.

Il laboratorio porterà all'allestimento di 'Sogno di una notte di mezza estate' il caleidoscopico testo shakespeariano che animerà, dal 26 al 28 luglio 2013 il Parco del Castello a partire dalle ore 19.30.

La direzione artistica è di Alessandro Preziosi che affronta con grande entusiasmo questa seconda edizione dei *Cantieri*, un progetto che si propone di animare il centro storico della città distrutta con voci, suoni, luci e colori.

"Iniziamo questa nuova avventura ricchi del grande successo che ha avuto la scorsa estate all'allestimento del 'Troilo e Cressida', anch'esso risultato finale dei laboratori che si sono svolti nel centro di L'Aquila - dice Preziosi - e con la voglia di proseguire in questo cammino di valorizzazione culturale di luoghi e di anime".

"L'Aquila rappresenta per noi la voglia di riuscire - aggiunge - di vincere una scommessa di rinascita, rappresenta per noi un impegno culturale imprescindibile, qui le strade, i palazzi, le piazze si propongono naturalmente come scenario di imprese teatrali, qui gli artisti che coinvolgiamo si sentono a casa, qui i nostri drammaturghi dialogano con la storia, con l'arte e con il grande senso del tragico che pervade ogni quotidianità. Sono orgoglioso di essere riuscito ad ospitare nei *Cantieri* Nikolay Karpov e Maria Shmaevich che impegnano la loro vita nell'insegnare agli attori come l'istinto può essere spinto verso l'intensità e la ricerca di verità".

"I nostri giovani artisti - afferma ancora - hanno un'occasione straordinaria per crescere e che questo avvenga a L'Aquila è impagabile".

Il primo appuntamento con il pubblico è per mercoledì 10 luglio alle ore 20 nel Palazzetto dei Nobili, dove Karpov e i suoi allievi daranno vita ad un momento di studio e riflessione 'aperta'.

Karpov è direttore e fondatore della Scuola di Biomeccanica Teatrale presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Russa (Gitis) di Mosca, Capo dipartimento di Movimento scenico del Gitis di Mosca.

Studia e si diploma come attore di teatro e di cinema alla scuola *Scepkin* presso il teatro *Malij* di Mosca.

Quindi studia recitazione con Tatiana Orlova, allieva di Stanislavskij e movimento e scherma con Nemerovskij, attore del teatro *Vac'htangov*

In Italia collabora da anni con l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, l'Accademia d'Arte Drammatica 'Silvio d'Amico', la Scuola Nazionale del Cinema, la Scuola del Teatro Stabile di Torino e la Scuola del Cut di Perugia, il Teatro Stabile d'Abruzzo ed è tra i fondatori del Centro Internazionale "La Cometa" di Roma.

Tiene seminari e laboratori anche in Siria, Inghilterra, Islanda, Grecia, Francia, Spagna, Germania. Il metodo di Nikolaj Karpov nasce dal punto di incontro degli insegnamenti di Kostantin Stanislavskij, Vsevolod Mejercol'd e Michail Cechov, e rappresenta la combinazione dei principi fondamentali del lavoro della tecnica dell'attore e la sua applicazione nel lavoro con il testo.

In sostanza il concetto di pedagogia teatrale di Karpov è questo: perché il corpo dell'attore diventi un mezzo pienamente espressivo, interamente capace di trasmettere la vita del personaggio (e non trasportare sul palcoscenico la propria vita) è necessario educarlo e addestrarlo fino ad una padronanza completa: solo allora un corpo inespressivo, banale, quotidiano può acquisire libertà di espressione e diventare uno strumento pienamente efficace.